

Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "Schiume di zama", "prime stampe", "Materozze", "Fagioli" - Processo produttivo n. 10

1. Denominazione del sottoprodotto

"Schiume di zama", "Prime stampe", "Materozze", "Fagioli"

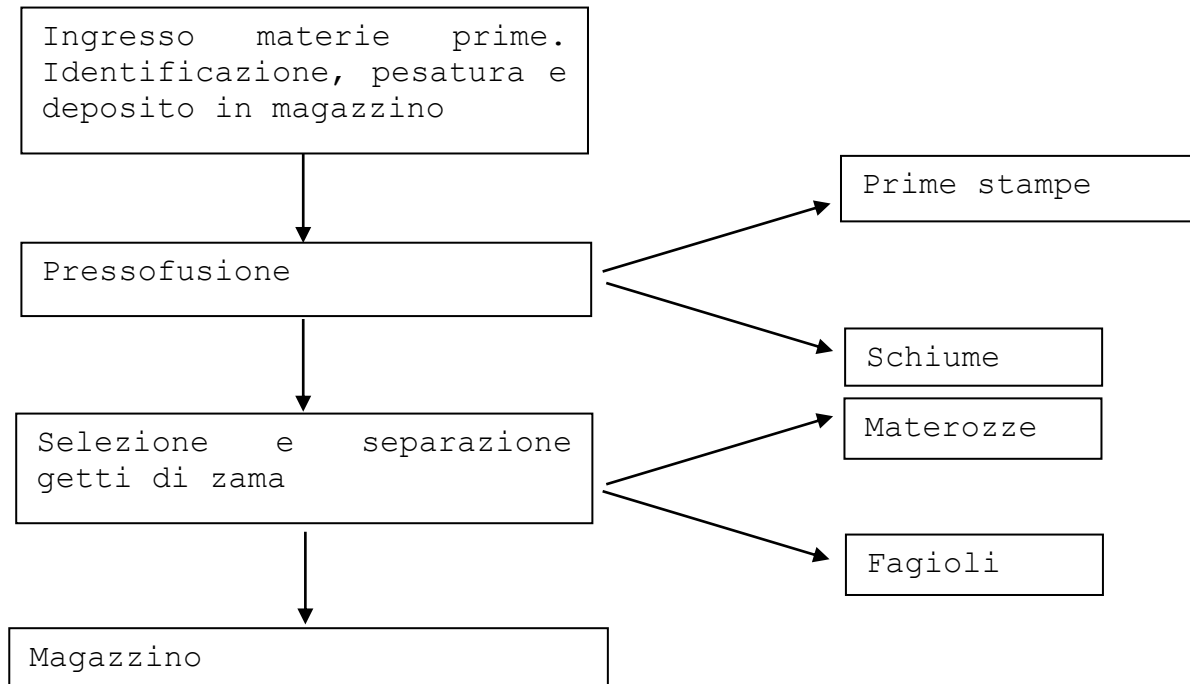
2. Tipologia di sottoprodotto

Produzione di pezzi in zama

3. Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto

- i. Schiume di zama: emulsioni tra lega di zama ed aria prodotte dal processo di pressofusione della zama tramite le presse che si creano sulla superficie dei forni di fusione e che vengono asportate con una paletta metallica e depositate in contenitori per il raffreddamento;
- ii. Prime stampe: getti di zama prodotti dalle macchine di pressofusione in fase di avviamento della produzione, scartati così come usciti dall'impianto;
- iii. Fagioli: getti di zama stampati dalle macchine, prodotti in fase di separazione delle estremità del pezzo; tali getti, per loro conformazione legata al disegno del progetto del pezzo richiesto, presentano una maggiore concentrazione di aria che si miscela con le impurità normalmente presenti sul getto;
- iv. Materozze: getti di zama stampati dalle macchine, prodotti dalla fase di separazione tra "getti buoni", destinati al mercato, e "getti di scarto".

Per completezza si riporta il processo di produzione dei sopra indicati residui nel diagramma di flusso riportato di seguito.



4. Utilizzatori

L'utilizzo dei sottoprodotti "Schiume di zama", "Prime stampe", "Materozze", "Fagioli" può avvenire nello stesso processo produttivo oppure esternamente ad esso per la produzione di semilavorati o prodotti finiti in zama. L'utilizzatore di tali residui è un'industria per la produzione di semilavorati o prodotti finiti in zama quali fonderie o industrie dei metalli non ferrosi.

5. Trattamenti

Cernita visiva e rimozione delle frazioni estranee.

6. Requisiti standard di prodotto

Con riferimento allo specifico utilizzo tali residui devono rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione della salute e dell'ambiente e non devono causare impatti negativi sull'ambiente e la salute umana. I residui devono inoltre garantire il rispetto delle caratteristiche di cui alla norma UNI EN 14290:2004.

7. Aspetti gestionali

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto dei residui non devono avvenire commistioni con rifiuti o altre sostanze e materiali. Tali fasi devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

Il deposito deve essere effettuato in luoghi dedicati, costituiti da container, casse, cassoni o vasche situate al chiuso o sotto tettoia al riparo dagli agenti atmosferici.

I tempi e le modalità del deposito devono essere congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo. In proposito è stato ritenuto congruo un tempo massimo di deposito pari a 8 mesi.

Costituisce altresì una buona pratica gestionale la pesatura e l'individuazione tramite etichetta dei residui di produzione in zama.